

CAVE MARCHISIO SRL

Sede legale e operativa:
17055 TOIRANO (SV) – Via Provinciale 1/R
Tel. 0182 980655
e-mail: sede@cavemarchisio.it
pec: cavemarchisio@pec.it
C.C.I.A.A. Savona R.E.A. N. 36024
C.F. e P.I. 00112080098
Capitale Sociale € 60.000 i.v.

Member of CISO Federation



Member of CISO Federation



Impianti di Toirano (SV) e Cairo Montenotte (SV)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione protocollo numero: 2 – 2025 rev.1

Data: 02/09/2025

ANAGRAFICA	
Denominazione sociale	CAVE MARCHISIO SRL
C.F. - P.IVA	00112080098
N° identificazione impresa	
Indirizzo sede legale	Via Provinciale 1/R – 17055 Toirano (SV)
Indirizzo pec	cavemarchisio@pec.it

Il produttore, in merito al materiale, dichiara quanto segue:

Opera/sito di provenienza	Materiale vergine da cava "Tana dei Banditi" sita in Comune di Genova Pegli (GE)
Opera/sito di destino dichiarata da PerGenova Breakwater	Scanno e berme Nuova Diga Foranea del Porto di Genova sezioni T5-T7
Caratteristiche tipologiche materiali	Tout-venant proveniente da cava (definizione in accordo ad Art. 94/96 del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale)
Quantità (m³)	Totale parti di variante circa 263.900 m³ quota parte verrà fornito dalla cava "Tana dei banditi" di Genova Pegli.
Inquadramento Amministrativo	Inerte da cava - Decreto n. 153 del 17/10/2024, art. 5 comma 1 quinquies, lettera (b)
Modalità d'impiego dichiarata da PerGenova Breakwater	Trasporto materiale proveniente da cava e scarico in mare.
Periodo di inizio e fine fornitura/utilizzo dichiarato da PerGenova Breakwater	Quarto trimestre 2025 – Primo trimestre 2027
Riferimento documentale di conformità	Autorizzazione variante programma coltivazione (Decreto n° 1479 del 08/06/2011) – Presa d'atto fusione per incorporazione (Decreto Dirigenziale 174 del 18/01/2013) - R.d.P Tecnesconsult Srl n° 669/25
Attività di gestione necessarie dichiarata da PerGenova Breakwater	Il materiale approvvigionato verrà trasportato via mare, e utilizzato direttamente in sito, o via terra. In quest'ultimo caso verrà stoccato nell'area di cantiere a terra prima dell'utilizzo in sito.

In fede, Procuratore Speciale



CAVE MARCHISIO SRL

Sedi operative:

Impianto di Cairo ML
Loc. Camponuovo, 44
17014 Cairo Montenotte (SV)
Tel. 019 503237

Impianto di Né (GE)
Via Piandifieno, 73
16040 Né (GE)
Tel. 0185 339287

Impianto di Genova Pegli
Via Varenna
16055 Genova (GE)
Tel. 379 1640564

SCHEMA N. NP/R01030 DEL PROT. ANNO 2011		REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Sviluppo Economico Attività Estrattive - Servizio		
OGGETTO : AUTORIZZAZIONE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI DIABASE DENOMINATA "TANA DEI BANDITI", IN COMUNE DI GENOVA (GENOVA), A FAVORE DELLA DITTA FRANTOIO DEL TIGULLIO S.R.L., CON CONTESTUALE PROCEDURA VERIFICA SCREENING EX L.R. N° 38/1998.				
DECRETO	N. <u>1479</u> <small>del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA</small>	DATA <u>8/06/2011</u> <small>di SOTTOSCRIZIONE</small>		
IL DIRIGENTE				
RICHIAMATI: <ul style="list-style-type: none"> - le leggi regionali 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico) e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)" ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono: - l'iter procedurale relativo sia al rilascio che al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n° 12/1979 e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi, alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente competente in materia di sfruttamento produttivo, i rappresentanti delle Strutture regionali in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica; - il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979 ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata; - le disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del D.Leg.vo 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come da ultimo modificato con D.Leg.vo 26 marzo 2008, n° 63, che disciplinano il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, nonché il regolamento di esecuzione approvato con Regio decreto 3 giugno 1940, n° 1357; - la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici; - la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale"; 				
Data - II RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Geom. Luigi Gigliotti) <u>7/6/2011</u>				
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 100px; margin: 0 auto;">ATTO</div>		<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; text-align: center; vertical-align: top;"> AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Roberta Rossi) </td> <td style="width: 40%; text-align: center; vertical-align: top;"> CODICE PRATICA : banditi </td> </tr> </table>	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Roberta Rossi)	CODICE PRATICA : banditi
AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Roberta Rossi)	CODICE PRATICA : banditi			
PAGINA : 1				
COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE				

SCHEMA N. NP/10030

DEL PROF. ANNO 2011

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Servizio

- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000 e s.m., con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

PREMESSO CHE:

con deliberazione della Giunta regionale n° 239 del 14 marzo 2002, è stato rilasciato alla Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l., con sede in Ne (Genova) – loc. Pian di Fieno, 73, il rinnovo dell'autorizzazione regionale con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di diabase denominata "TANA DEI BANDITI", in Comune di Genova (Genova), confermando l'importo del relativo deposito cauzionale a suo tempo stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14);

- con provvedimenti n° 325 del 15 febbraio 2006 e n° 1114 del 30 aprile 2008, sono state autorizzate specifiche varianti al programma di coltivazione a suo tempo approvato;

- con istanza pervenuta in data 9 giugno 2010, la Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l. ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 12/1979 e s.m., l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione della cava in argomento;

- **il progetto presentato prevede una variante del programma di coltivazione che, pur mantenendo inalterata la percezione visiva dell'attuale fronte estrattivo e non modificando la metodologia di coltivazione, comporta un incremento delle volumetrie estraibili e riporto, successivamente allo scavo, di materiali di provenienza esterna per la riqualificazione ambientale; si prevede infatti di estrarre, rispetto a quanto in oggi scavato, mc. 380.000 circa comprensivi delle volumetrie ancora da estrarre secondo il progetto autorizzato (mc. 200.000 circa) ed alla effettuazione di un successivo abbancamento di materiali pari a mc. 55.000 circa;**

la coltivazione del materiale utile avverrà dall'alto verso il basso operando, già dalla prima fase, nelle zone superiori verso gli esistenti tralicci dell'alta tensione, che risulteranno ad una distanza minima di m. 21 dal nuovo ciglio di cava;

al termine delle varie fasi di scavo programmate, il fronte estrattivo risulterà gradonato con formazione di n° 11 gradoni aventi altezza non superiore a m. 15,00; l'attuale piazzale sarà oggetto, nella fase finale di scavo, di coltivazione a fossa con formazione di un gradone che in fase di riempimento verrà interrato; in particolare il programma può essere così riassunto:

PRIMA FASE:

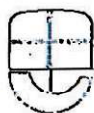
- la coltivazione interesserà la zona superiore di cava, dove verrà impostato il primo gradone tra quota m. 398 e m. 411 circa con il ciglio della parete di risulta che, nella zona più elevata, intersecherà la curva di livello di quota m. 424; si procederà quindi per fasi discendenti con realizzazione dei gradoni sottostanti, il primo tra quota m. 393 e m. 398 circa e altri due gradoni a quota m. 381 circa e a quota m. 364 circa;
- successivamente si procederà alla realizzazione del gradone di quota m. 351 circa e contestualmente inizierà la sistemazione ambientale delle pedate di risulta nell'ambito dei primi quattro gradoni definiti ed alla sistemazione

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

7/6/2011

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P.....C.....C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Roberta Rossi)	CODICE PRATICA: banditi
PAGINA : 2	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	



delle piste di servizio che non verranno più utilizzate se non per interventi di eventuali disaggi che si rendessero necessari e per il risarcimento delle essenze vegetazionali instaurate;

SECONDA FASE:

- i lavori di coltivazione procederanno con la stessa metodologia di estrazione, realizzando progressivamente i gradoni di quota m. 338, m. 321, m. 305 e m. 290 circa, con formazione di un piazzale a quota m. 275 circa, procedendo contestualmente alla sistemazione ambientale dei gradoni ogni qual volta raggiunta la quota di progetto: medesima operazione di sistemazione verrà attuata anche per i tratti di pista di servizio che non verranno più utilizzati;

TERZA FASE

- è previsto l'abbassamento del piazzale di quota m. 275 circa con lascio in posto di un gradone di contorno alla quota m. 261 circa (quota dell'attuale piazzale dove sono operanti gli impianti di frantumazione); il piazzale sarà oggetto di ulteriore escavazione a fossa fino al raggiungimento della quota m. 245 circa;
- la sistemazione delle zone interessate da questa fase di estrazione consisterà nella rimozione totale degli impianti di frantumazione, interrimento di tutta la fossa fino a quota m. 260 circa e riporto di materiale terrigeno nell'ambito della scarpata sottostante il gradone di quota m. 275 che verrà quasi completamente occultata; a ultimazione di tali interventi si procederà alla sistemazione ambientale;

la sistemazione ambientale del sito verrà effettuata sulla base delle indicazioni contenute nella relazione agronomica naturalistica a firma del Dott. Agronomo Angelo Consiglieri e della Dott.ssa naturalista Raffaella Spinetta;

REGIMAZIONE DELLE ACQUE

- tutto il versante interessato dagli interventi di coltivazione e di riporto (piazzale) verrà dotato di una rete di canalette, pozzetti e vasche di decantazione che permetteranno l'incanalamento delle acque di superficie verso i colatori naturali;
 - sul piazzale, dove verrà abbancato il materiale in appoggio alla scarpata del gradone di quota m. 275, verrà depositato uno strato di materiale drenante che permetterà il deflusso delle acque di infiltrazione verso la canaletta posta ai piedi della scarpata in riporto;
- con nota prot. n° PG/2010/87121 dell'11 giugno 2010, il responsabile del procedimento ha effettuato la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 12 e 13 della legge regionale 25 novembre 2009, n° 56;
- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Genova, dal 18 giugno al 2 luglio 2010, senza seguito di opposizioni;
- con nota prot. n° PG/2011/34181 del 10 marzo 2011, è stata data comunicazione dell'istanza in oggetto al Comune di Genova, interessato per territorio, al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

7/6/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Roberta Rossi)

CODICE PRATICA :

banditi

PAGINA : 3

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/10030

DEL PROT. ANNO2011

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Servizio

con nota 5 maggio 2011 il Comune di Genova ha trasmesso la *determinazione dirigenziale del Comune di Genova n° 2011-118.18.0.-46 del 15 maggio 2011* – pervenuta in data 13 maggio 2011 – contenente i pareri degli Uffici comunali coinvolti nel sub-procedimento, che vengono di seguito sintetizzati:

- la *Direzione Urban Lab Sviluppo Urbanistico del Territorio – Settore Pianificazione Urbanistica*, tenuto conto che i problemi della viabilità di valle non sono stati affrontati e tantomeno risolti, con particolare riferimento all'attraversamento dei nuclei insediati di Granara e Tre Ponti e al raccordo fra la SS 1 Aurelia e l'autostrada, ribadisce quanto espresso dal Consiglio comunale con deliberazione n° 10/2005 in merito alla necessità di adeguamento complessivo dell'accessibilità quale condizione irrinunciabile per consentire la prosecuzione dell'attività;
- il *Municipio VII Genova Ponente*, preso atto delle osservazioni contrarie della Commissione municipale circa la realizzazione del progetto di riprofilatura dei fronti di cava prevista nella variante al piano di coltivazione ha rilevato che tale riprofilatura parrebbe funzionale e propedeutica alla messa a dimora dei pannelli fotovoltaici; quindi, secondo il *Municipio VII Ponente* si rende necessario che la Regione assuma una "decisione chiara" che possa consentire la messa in opera di pannelli fotovoltaici nelle cave dismesse con l'intento virtuoso di consentire produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili evitando progetti di rinaturalizzazione che prevedono la formazione di discariche di materiale inerte;
- la *Direzione Ambiente Igiene Energia U.O.C. Aria-Acqua e la Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti – Ufficio Geologico* hanno rispettivamente evidenziato aspetti di non competenza e nulla osta all'ulteriore iter approvativo della variante;

considerato che il progetto di variante della cava in parola si inquadra nell'ambito della programmazione regionale di settore di cui al Piano Cave approvato con D.C.R. n° 16/2000, così come modificato con D.C.R. n° 7/2008 dove, per la cava in argomento, sono state argomentate le motivazioni per cui si poneva l'esigenza di trasformazione del regime normativo da "Cava di Tipo D" a "Cava di Tipo B" e alle quali si rimanda; si ribadisce, peraltro, che come previsto da specifica disposizione particolare inserita nella relativa scheda di progetto, il trasporto di materiale non subirà incrementi rispetto alle attuali quantità movimentate, in attesa di un adeguamento della viabilità;

atteso che, per quanto concerne le osservazioni del *Municipio VII Genova Ponente*, si prende atto del contributo fornito circa la possibilità di utilizzare le gradonature per posizionare i pannelli fotovoltaici che si pone peraltro in coerenza con quanto previsto dalle Norme Tecniche di cui all'art. 16 della l.r. n° 38/1998 "Indirizzi per lo sfruttamento delle energie rinnovabili di cui alla D.G.R. n° 551 del 23 maggio 2008", da approvarsi tuttavia nelle opportune sedi, sulla base di uno specifico progetto;

con nota prot. n° IN/2011/12333 del 18 maggio 2011, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;

in data 1 giugno 2011 ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di impatto ambientale, assetto

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

7/6/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA:

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA

banditi

P.....C.....C.....

IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Roberta Bossi)

PAGINA : 4

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/10030

DEL PROE. ANNO 2011

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**Dipartimento Sviluppo Economico
Attività Estrattive - Servizio

geologico ed idrogeologico e tutela paesistica, ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Servizio Attività Estrattive, con prot. n° NP/2011/9901;

CONSIDERATO CHE:

- dall'istruttoria espletata dal Servizio Attività Estrattive emerge il giudizio di fattibilità degli interventi programmati e la compatibilità con le previsioni del P.T.R.A.C., come da relazioni in data 21 luglio 2010, 25 ottobre 2010 e 24 maggio 2011;
- il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C. in quanto:
 - rientra totalmente in aree poste all'interno della delimitazione Ca del P.T.R.A.C.;
 - i parametri urbanistici risultano conformi alla scheda di progetto in quanto viene utilizzata la viabilità esistente e non è prevista la realizzazione di fabbricati di servizio;
 - non sono previsti incrementi sulle quantità movimentate;
- dall'istruttoria è emerso che il progetto presentato è soggetto alla procedura di verifica screening di cui all'art. 10 della L.r. n° 38/1998 e dagli esiti di tale procedura, conclusasi con Relazione Istruttoria n° 442 del 3 agosto 2010 di procedura di screening, emerge che non risulta necessario sottoporre a procedura di VIA regionale il progetto in argomento a condizione che vengano fornite specifiche integrazioni, pervenute in data 26 novembre 2010 e valutate positivamente nella seduta della Conferenza di Servizi in data 1 giugno 2011;
- dall'istruttoria è altresì emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici, come da pareri espressi:
 - Servizio Tutela del Paesaggio, con nota prot. n° IN/2011/6378 del 15 marzo 2011, contenente il favorevole parere vincolante espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria, reso con nota prot. n° 5873 del 25 febbraio 2011 contenente specifiche prescrizioni, così come integrato con nota prot. n° 15223 del 18 maggio 2011;
 - Settore Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. n° IN/2010/18671 del 3 agosto 2010, con la quale è stata trasmessa la Relazione Istruttoria n° 442 del 3 agosto 2010 di procedura di screening;
 - Settore Assetto del Territorio, con nota prot. n° IN/2010/25046 del 26 ottobre 2010;
- RILEVATO altresì che, per quanto attiene l'aspetto paesaggistico:
 - che l'area di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n° 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n° 431/1985, oggi corrispondente al ridetto D.Leg.vo n° 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;
 - in relazione alle indicazioni contenute nelle Tavole del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n° 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.i., la zona oggetto di intervento ricade in ambiti soggetti:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

ATTO

PAGINA : 5



AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

banditi

**SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA**
P.....C.....C.....
IL FUNZIONARIO
(Dott.ssa Roberta Rossi)

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE



- assetto geomorfologico: Ca (Cave a cielo aperto) art. 88 delle N.d.A.;
- assetto insediativo: in parte ANI-MA (Area Non Insediata - Mantenimento) art. 52 delle N.d.A. e in parte IS-MO-B (Insediamenti Sparsi - Mantenimento - Modificabilità di Tipo B), art. 50 delle N.d.A.;
- assetto vegetazionale: in parte COLL-ISS-MA (Colture Agricole - Impianti Sparsi in Serre - Mantenimento) art. 60 delle N.d.A., in parte BA-CO (Bosco di Angiosperme - Consolidamento) art. 72 delle N.d.A. ed in parte BCT-TRZ-BA (Bosco di Conifere Termofile - Trasformazione - Bosco di Angiosperme) art. 74 delle N.d.A.;

- gli interventi risultano compatibili con le indicazioni delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in quanto prevedono un corretto recupero vegetazionale anche delle aree interessate da precedenti sfruttamenti e risultano anche compatibili con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco;
- considerata, tuttavia, la notevole estensione del giacimento e dei tempi di esecuzione delle opere, che travalicano l'arco temporale dei cinque anni dell'autorizzazione paesaggistica, nonché a motivo della giustificata indeterminatezza di alcuni interventi previsti nel progetto, si ritiene necessario imporre specifiche prescrizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento;
- le opere in progetto risultano ammissibili alla luce delle indicazioni del P.T.C.P., approvato con D.C.R. n° 6 del 26 febbraio 1990 e s.m.;
- l'intervento in oggetto è assentibile ai fini ed agli effetti dell'art. 146 del D.Leg.vo n° 42/2004, così come modificato con il D.Leg.vo n° 63/2008;

la Conferenza di Servizi nella seduta dell'1 giugno 2011:

- si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio della variante al programma di coltivazione della cava in oggetto, rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico, rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e relativamente alla procedura di verifica screening ex l.r. n° 38/1998, disponendo che il progetto in argomento non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto sono state soddisfatte le richieste di integrazione contenute nella relazione di screening n° 442/2010;

- PRESO ATTO che la Ditta esercente ha fornito, come da documentazione agli atti, la disponibilità dei fondi interessati dagli interventi programmati per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della l.r. n° 12/1979 e s.m.;

- ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;

Data - Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

7/6/2011

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO <i>(Dott.ssa Roberta Rossi)</i>	CODICE PRATICA: banditi
PAGINA : 6	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N. NP/10030

DEL. PROT. ANNO2011

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Servizio

VERIFICATO che, sulla base dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 7267 del 21 ottobre 1994, il deposito cauzionale da stabilirsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale dei siti interessati dal progetto in argomento rimane invariato rispetto a quello a suo tempo imposto;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di variante al programma di coltivazione, inoltrata dalla Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l., fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi dell'1 giugno 2011, nonché di confermare il deposito cauzionale dell'importo di euro 309.874,14.- (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), così come a suo tempo stabilito;

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione della cava di diabase denominata "TANA DEI BANDITI", in Comune di Genova (Genova), a favore della Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l. (Cod. Fisc. 00300460102), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Ne (Genova) - loc. Pian di Fieno, 73, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti.
- 2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999 nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui al D.Leg.vo n° 42/2004, come da ultimo modificato con D.Leg.vo n° 63/2008.
- 3) - Di disporre che il progetto in argomento non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in quanto sono state soddisfatte le richieste di integrazione contenute nella relazione di screening n° 442/2010.
- 4) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi dell'1 giugno 2011, a sostituzione di quelle a suo tempo imposte con i provvedimenti n° 239/2002, n° 325/2006 e n° 1114/2008:
 - a) l'attività estrattiva, di abbancamento e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riguardo alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico;
 - b) prioritariamente agli interventi di coltivazione si dovrà procedere alla sistemazione dei tratti di pista in vicinanza del rio Tagin, al fine di mantenere una fascia di rispetto di almeno 10 m. da detto rio;
 - c) il trasporto di materiale non dovrà subire incrementi rispetto alle attuali quantità movimentate, in attesa o di un adeguamento della viabilità ovvero può essere utilizzato all'interno della Val Varena;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

7/6/2011

<div data-bbox="229 1877 309 1906" data-label="Text">ATTO</div>	<div data-bbox="919 1792 1193 1818" data-label="Text">AUTENTICAZIONE COPIE</div> <div data-bbox="841 1879 1134 2022" data-label="Text"> SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA F.....C...../C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Roberta Rossi) </div>	<div data-bbox="1216 1789 1426 1816" data-label="Text">CODICE PRATICA:</div> <div data-bbox="1216 1868 1303 1897" data-label="Text">banditi</div>
<div data-bbox="153 2011 276 2038" data-label="Text">PAGINA : 7</div>	<div data-bbox="397 2036 818 2065" data-label="Text">COD. ATTO: DECRETO DEL DIRIGENTE</div>	

SCHEMA N. NP/10030

DEL PROT. ANNO

2011

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Servizio

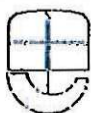
- d) i lavori connessi all'attività di coltivazione e sistemazione dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
- e) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza un'apposita recinzione costituita da rete metallica di altezza minima di m. 1,50, munita di cartelli ammonitori affissi sulla stessa ad una distanza massima di m. 10,00 uno dall'altro, atta a prevenire danni a persone, animali o cose;
- f) dovranno essere realizzati e mantenuti in efficienza appositi termini infissi nel terreno - avente funzione di definire il limite massimo di sviluppo del complesso estrattivo - distanti fra loro non più di mt. 15,00, la cui posizione dovrà essere riportata in apposita planimetria in scala 1:500; nella stessa planimetria dovranno inoltre essere individuati uno o più capisaldi anche esternamente alla zona di cava;
- g) dovrà essere presentata specifica relazione, corredata da documentazione fotografica, che confermi l'effettuazione degli interventi, opere e strutture che, nel prosieguo dei lavori, verranno ricoperte dall'abbancamento dei materiali, con particolare riferimento alla rete di regimazione delle acque di infiltrazione;
- h) stante la vicinanza della zona superiore del fronte con i tralicci di elettrodotto ad alta tensione - prima di procedere all'utilizzo di esplosivo per l'abbattimento delle masse rocciose - dovrà essere predisposto e trasmesso al Servizio Attività Estrattive apposito studio tecnico esplosivistico, al quale attenersi, che tenga conto delle distanze dalle strutture da salvaguardare, delle quantità di esplosivo da utilizzarsi, delle quantità delle cariche istantanee, delle modalità di tiro, degli eventuali divieti, ecc., redatto da tecnico qualificato con esperienza documentata nel campo degli esplosivi;
- i) dovranno essere rispettati i criteri generali e di buona pratica relativi alla salvaguardia idrogeologica del territorio previsti nelle norme di Piano di Bacino, con specifico riferimento alla regimazione delle acque superficiali ed alla stabilità dei riporti e degli scavi, ancorchè di carattere temporaneo; dovrà inoltre essere mantenuta in efficienza la programmata rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);
- j) prima dell'inizio di ogni fase attuativa dovrà essere presentata alla Struttura competente al rilascio dell'autorizzazione paesistica, e conseguentemente valutata, la documentazione volta a dettagliare le modalità realizzative degli interventi previsti per il recupero ambientale;
- k) il recupero ambientale dovrà avere come obiettivo prioritario la ricostituzione e valorizzazione del bosco così come definita dalla vigente legislazione e comunque prevedere un pertinente grado di copertura arborea;
- l) la pista carrabile dovrà essere costipata a secco, evitando l'uso di materiali cementizi, optando invece per tecniche di ingegneria naturalistica;
- m) le opere realizzate, al termine della vita utile di esercizio, dovranno essere rinaturalizzate;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

2/6/2011

<div data-bbox="212 1865 292 1895" data-label="Text">ATTO</div> <div data-bbox="135 1998 258 2024" data-label="Text">PAGINA : 8</div>	<div data-bbox="900 1787 1171 1814" data-label="Text">AUTENTICAZIONE COPIE</div> <div data-bbox="807 1854 1101 1917" data-label="Text">SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA</div> <div data-bbox="842 1917 1066 1946" data-label="Text">P..... C..... C.....</div> <div data-bbox="850 1944 1058 1973" data-label="Text">IL FUNZIONARIO</div> <div data-bbox="823 1968 1090 2000" data-label="Text">(Dott.ssa Roberta Rossi)</div>	<div data-bbox="1197 1787 1399 1812" data-label="Text">CODICE PRATICA :</div> <div data-bbox="1197 1865 1278 1895" data-label="Text">banditi</div>
<div data-bbox="376 2027 798 2054" data-label="Text">COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE</div>		



- n) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione, connesso alla sistemazione del suolo e della tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà essere redatta una *Relazione di Fine Lavori*, sottoscritta da professionista abilitato e dalla Direzione Lavori, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità dello stesso;
- o) entro il 31 dicembre di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa, corredata da documentazione fotografica, sullo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione e di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato.

Ai soli fini paesaggistici si riportano le seguenti Norme di Flessibilità:

- è consentito in sede di attuazione uno scostamento planaltimetrico massimo di +/- mt. 1 da quanto rappresentato per il sistema di drenaggio;
- è consentito in sede di attuazione uno scostamento planaltimetrico massimo di +/- mt. 1 da quanto indicato nelle tavole di progetto per quanto concerne gradoni e piazzale, fatta salva un'accurata progettazione dei profili di contatto tra il fronte di cava e l'ambito circostante;
- sono consentite una modifica planaltimetrica di +/- mt.1 dei nastri del frantoio primario da quanto indicato nelle tavole di progetto e contenute trasformazioni degli elementi dei macchinari conseguenti all'utilizzo di nuove tecnologie impiantistiche (non appartengono a tali flessibilità eventuali sistemazioni d'area comportanti opere edilizie, nonché la realizzazione di involucri o pannellature);

tali flessibilità, pur non costituendo variante all'autorizzazione paesaggistica, necessiteranno comunque delle restanti previste autorizzazioni ai sensi della l.r. n° 21/2001 e saranno soggette a comunicazione al Servizio Tutela del Paesaggio.

- 5) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.
- 6) - Di stabilire altresì che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci) dalla data del presente provvedimento.
- 7) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 146 del citato D. Leg.vo n° 42/2004 e s.m.i.; la Ditta esercente dovrà pertanto presentare - con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza - istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia paesistica.
- 8) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m., stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentosettantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato e verrà restituito al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

7/6/2011

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA
	SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P..... C..... C..... IL FUNZIONARIO (Dott.ssa Roberta Rossi)	banditi
PAGINA: 9	COD. ATTO: DECRETO DEL DIRIGENTE	

SCHEMA N. NP/10030

DEL PROT. ANNO 2011

**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale**

Dipartimento Sviluppo Economico

Attività Estrattive - Servizio

9) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

10) - Di avvisare che:

- a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 146, del D. l. n. 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione, precisando che l'atto acquisterà efficacia non prima di 30 (trenta) giorni dalla data dell'emanazione;
- b) deve essere data comunicazione al Dipartimento provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. n. 38/1998;
- c) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Genova, ai meri fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
- d) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

FINE TESTO

Data - IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gianni Dellacasa

P. 06-04

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

7/6/2011

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

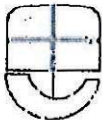

CODICE PRATICA:

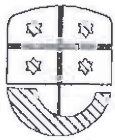
banditi

IL DIRETTORE GENERALE
 EUGENIO MONTA
 P. n. 00000000000000000000
 IL FUNZIONARIO
 (Dott. ssa Roberta Rossi)

PAGINA: 10

COD. ATTO: DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. NP/10030 DEL PROT. ANNO 2011 IN DATA		REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento Sviluppo Economico Attività Estrattive - Servizio
OGGETTO : AUTORIZZAZIONE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI DIABASE DENOMINATA "TANA DEI BANDITI", IN COMUNE DI GENOVA (GENOVA), A FAVORE DELLA DITTA FRANTOIO DEL TIGULLIO S.R.L., CON CONTESTUALE PROCEDURA VERIFICA SCREENING EX L.R. N° 38/1998.		
DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE		
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 65%;"> <p>da pag. 2 a pag. 4 – Relazione tecnica; pag. 5 – Stralcio catastale; da pag. 6 a pag. 30 – Relazione piano coltivazione, sistemazione e programma lavori; da pag. 31 a pag. 36 – Integrazioni; da pag. 37 a pag. 54 – Planimetrie; da pag. 55 a pag. 121 – Relazione geologica, geomeccanica, mineraria, di stabilità e idraulica; da pag. 122 a pag. 175 – Allegati relazione geologica-mineraria; da pag. 176 a pag. 222 – Relazione paesaggistica e di compatibilità paesistica; da pag. 223 a pag. 247 – Relazione agronomica, naturalistica e piano di sistemazione ambientale; da pag. 248 a pag. 265 – Relazione d'incidenza; da pag. 266 a pag. 272 – Integrazione; pag. 273 – Planimetria integrativa; da pag. 274 a pag. 277 – Piano gestione rifiuti; da pag. 278 a pag. 289 – Documentazione fotografica; da pag. 290 a pag. 295 – Fotoinserimento e modellazione tridimensionale; pag. 296 – Carta geologico-strutturale; da pag. 297 a pag. 333 – Relazione preliminare geologico-strutturale; da pag. 334 a pag. 355 – Verifica screening.</p> </div> <div style="width: 30%; text-align: right;">  </div> </div> <p style="margin-top: 20px;">PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 355.</p>		
FINE TESTO		
Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Geom. Luigi Gigliotti) 7/6/2011		
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: 80px; margin: auto;">ALLEGATO</div>	<p style="font-size: 0.8em;"> AUTENTICAZIONE COPIE La presente copia si compone di n. <u>319</u> pagine da me singolarmente firmate e conforme all'originale agli atti e di n. <u>319</u> pagine stampate dalla competente struttura. </p> <p style="text-align: center;"> 01 LUG. 2011 Il Funzionario <i>(Roberta Rossi)</i> </p>	CODICE PRATICA : banditi
PAGINA : I	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Settore Attività Estrattive

RACCOMANDATA A/R

Genova,

Prot. n.

Class./Fasc.:

Allegati:

Spett.le Ditta
CAVE MARCHISIO S.p.A.
Via Provinciale, 1R

17055 TOIRANO SV

Oggetto: Presa d'atto fusione per incorporazione delle Ditte Frantoio del Tigullio S.r.l. e Cave Strade S.r.l. nella Ditta Cave Marchisio S.p.A. e nulla-osta trasferimento titolarità delle relative autorizzazione per l'esercizio di attività estrattive.

Con decreto dirigenziale n° 174 in data 18 gennaio 2013, si è preso atto dell'avvenuta incorporazione della Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l., esercente le seguenti attività estrattive:

- o cava di calcare denominata "CADANA", in Comune di Ne (Genova);
- o cava di calcare denominata "VENTUIN II", in Comune di Ne (Genova);
- o cava di calcare denominata "COSTALUNGA", in Comune di Ne (Genova);
- o cava di calcare denominata "CEISENA", in Comune di Ne (Genova);
- o cava di diabase denominata "TANA DEI BANDITI", in Comune di Genova (Genova);

e Cave Strade S.r.l., esercente le seguenti attività estrattive:

- o cava di calcare denominata "SAN CARLO" – Cantiere Sud-Ovest, in Comune di Cairo Montenotte (Savona);
- o cava di calcare denominata "SAN CARLO" – Cantiere Nord-Est, in Comune di Cairo Montenotte (Savona);

nella Ditta Cave Marchisio S.p.A.

Con il citato provvedimento è stato altresì concesso il nulla-osta al trasferimento della titolarità delle rispettive autorizzazioni per l'esercizio dell'attività estrattiva delle cave in argomento dalle Ditte Frantoio del Tigullio S.r.l. e Cave Strade S.r.l., a favore della Ditta Cave Marchisio S.p.A, in persona del legale rappresentante pro tempore, fatti salvi i diritti dei terzi.

Si avvisa che, sulla base di quanto disposto dall'art. 21, comma 1, lett. b), della l.r. n° 12/2012, la consegna del provvedimento in oggetto è subordinata alla prestazione, da parte di codesta Spett.le Ditta, dei seguenti depositi cauzionali, così come adeguanti sulla base dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n° 1492 del 7 dicembre 2012:

- cava "CADANA", in Comune di Ne (Genova), da euro 309.874,14 a euro 500.000,00;
- cava "VENTUIN II", in Comune di Ne (Genova), da euro 309.874,14 a euro 500.000,00;
- cava "COSTALUNGA", in Comune di Ne (Genova), cauzione di euro 206.582,76, da non adeguare in quanto è in itinere la procedura di svincolo del deposito cauzionale per cessazione attività estrattiva;
- cava "CEISENA", in Comune di Ne (Genova), da euro 190.000,00 a euro 307.800,00;
- cava "TANA DEI BANDITI", in Comune di Genova (Genova), da euro 309.874,14 a euro 500.000,00;
- cava "SAN CARLO" - Cantiere Sud-Ovest, in Comune di Cairo Montenotte (Savona), da euro 309.874,14 a euro 500.000,00;
- cava "SAN CARLO" - Cantiere Nord-Est, in Comune di Cairo Montenotte (Savona), il deposito cauzionale è ricompreso in quello prestato per il Cantiere Sud-Ovest; l'attività è in fase di cessazione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 21, comma 1, della l.r. n° 12/2012, i succitati depositi cauzionali dovranno essere prestati al Comune competente per territorio e copia delle relative polizze inviate per conoscenza a questa Regione.

Successivamente agli adempimenti di cui ai punti precedenti, si procederà allo svincolo dei seguenti depositi cauzionali relativi a:

- cava "CADANA", in Comune di Ne (Genova), fidejussione assicurativa n° PT 0017698 del 13 marzo 2001, della SIC – Società Italiana Cauzioni, per un valore di euro 309.874,14, già prestata dalla Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l.;
- cava "VENTUIN II", in Comune di Ne (Genova), fidejussione assicurativa n° PT 0017697 del 25 gennaio 2001, della SIC – Società Italiana Cauzioni, per un valore di euro 309.874,14, già prestata dalla Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l.;
- cava "CEISENA", in Comune di Ne (Genova), fidejussione assicurativa n° 1925585 del 31 maggio 2011, della Coface Assicurazioni, per un valore di euro 190.000,00, già prestata dalla Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l.;
- cava "TANA DEI BANDITI", in Comune di Genova (Genova), fidejussione assicurativa n° PT 0017695 del 25 gennaio 2001, della SIC – Società Italiana Cauzioni, per un valore di euro 309.874,14, già prestata dalla Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l.;
- cava "SAN CARLO" - Cantiere Sud-Ovest, in Comune di Cairo Montenotte (Savona), fidejussione bancaria n° 14360 del 12 ottobre 1995, della CRS - Cassa di Risparmio di Savona, per un valore di euro 309.874,14, già prestata dalla Ditta Cave Strade S.r.l e relativa variazione nell'interesse della Ditta Cave Marchisio S.p.A. in data 31 ottobre 2012.

Si richiede altresì l'invio di n° 2 marche da bollo da euro 14,62, necessarie per la trasmissione a codesta Spett.le Ditta della copia conforme del citato decreto dirigenziale n° 174/2013.

Restando in attesa di quanto richiesto, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento

(Geom. Luigi Gigliotti)

LG/cr

Rapporto di Prova n° 669/25 emesso in Cascinagrossa (AL) il 10/06/25
Protocollo n° 658/25 del 14/04/25

Richiedente : **Cave Marchisio Srl - Toirano (SV)**
Impianto/Cava: Cava dei Banditi - Pegli (GE)
Cantiere: Nuova Diga Foranea Porto di Genova
Data prelievo: 14/04/2024 ad opera del Richiedente
Campione: **TOUT VENANT 0/500 kg**
Data ultimazione prove: 12/05/2025

VERIFICA DELLA QUALITÀ DEGLI AGGREGATI

DETERMINAZIONI:

Determinazione	Normativa di Riferimento	Valore Riscontrato
Determinazione della massa volumica delle particelle in condizione di s.s.a.	UNI EN 13383-1 UNI EN 13383-2 p.8	$MV \text{ Mg/m}^3$ 2,92
Assorbimento superficiale	UNI EN 1097-6	$WA \%$ 0,47
Resistenza all'usura Micro-deval	UNI EN 1097-1	Coefficiente M_{DE} 10
Perdita di massa dopo i cicli di gelo e disgelo	UNI EN 13383-1 UNI EN 13383-2 p.9	$\% \text{ Perdita di massa}$ 0,46
Determinazione della resistenza a rottura	UNI EN 1926 App. A	$RC \text{ N/mm}^2$ 161,1
Prova al solfato di magnesio	UNI EN 1367-2	Valore solfato magnesio $MS \%$ 4,9
Prova al solfato di sodio	ASTM C 88	$\% \text{ Perdita di massa}$ 3,8
Descrizione petrografica semplificata	UNI EN 932-3:2022	Vedi allegato

Lo Sperimentatore
(Dott. Geologo W. Andres Canarte Flores)

Il Responsabile della Sezione
(Geom. Massimo Poletto)

Richiedente : **Cave Marchisio Srl - Toirano (SV)**

Campione: **TOUT VENANT 0/500 kg**

Determinazione della Massa Volumica in condizione di saturo superficie asciutta

UNI EN 13383-1; UNI EN 13383-2 p.8

Scopo e campo di applicazione: Determinazione sperimentale della massa volumica

Attrezzatura utilizzata, codice laboratorio: Bilancia e cestello per pesata idrostatica (ACC 13), Stufa di essiccazione (AGG 01)

Bilancia da 20.000 gr (LAT 05 cod.bil03), Stufa di essiccazione (AGG 01),

Determinazione:

N°	Sigla campioni	Massa volumica [Mg/m³]	Assorbimento [%]
1	C1	2,92	0,5
2	C2	2,93	0,5
3	C3	2,94	0,4
4	C4	2,92	0,6
5	C5	2,90	0,5
6	C6	2,91	0,4
7	C7	2,93	0,4
8	C8	2,89	0,5
9	C9	2,90	0,5
10	C10	2,92	0,4
Valore medio		2,92	0,47

Lo Sperimentatore
(Dott.Geologo W. Andres Canarte Flores)

Il Responsabile della Sezione
(geom.Massimo Poletto)

Richiedente : **Cave Marchisio Srl - Toirano (SV)**

Campione: **TOUT VENANT 0/500 kg**

PROPRIETA' MECCANICHE E FISICHE DEGLI AGGREGATI GROSSI

Determinazione della resistenza all'usura (Micro-deval) norma di riferimento UNI EN 1097-1

Istruzione Operativa IO 99-09

*Scopo e campo di applicazione: Determinazione della resistenza all'usura degli aggregati grossi
trattenuti allo staccio da 4 mm.*

*Attrezzatura utilizzata, codice laboratorio: Bilancia da 30.000 gr (AGG 35), Stufa di essiccazione (AGG 01),
Macchina di prova di usura (micro-deval), (AGG 20), Stacci apertura 1,6-4-8-6,3-10-11,2-14-16 mm (AGG 08)*

La porzione di prova è stata preparata in conformità con la UNI EN 1097-1 punto 6
con le variazioni specificate in 5.4.1, 5.4.2 e 5.4.3 della UNI EN 13383-1

<i>Classe granulometrica (mm)</i>	<i>Carica abrasiva (g)</i>
<i>10-14</i>	<i>5000 ± 5</i>

Campione 1

<i>Campione:</i>	<i>Classe di Prova (mm)</i>	<i>Massa Iniziale (g)</i>	<i>Massa Finale trattenuto al setaccio da 1,6 mm (g)</i>	<i>Coefficiente Micro Deval a umido M_{DE}</i>
<i>TV 0-500</i>	<i>10-14</i>	<i>500,0</i>	<i>451,2</i>	<i>9,8</i>

Campione 2

<i>Campione:</i>	<i>Classe di Prova (mm)</i>	<i>Massa Iniziale (g)</i>	<i>Massa Finale trattenuto al setaccio da 1,6 mm (g)</i>	<i>Coefficiente Micro Deval a umido M_{DE}</i>
<i>TV 0-500</i>	<i>10-14</i>	<i>500,2</i>	<i>452,3</i>	<i>9,6</i>

<i>Coefficiente Micro-deval a umido M_{DE} Valore Medio</i>
<i>10</i>

Lo Sperimentatore
(Dott. Gologgo W. Andres Zanarte Flores)

Il Responsabile della Sezione
(Dott. Massimo Ratto)

Richiedente : **Cave Marchisio Srl - Toirano (SV)**

Campione: **TOUT VENANT 0/500 kg**

Determinazione della resistenza al gelo e disgelo

UNI EN 13383-1; UNI EN 13383-2 p.9

Scopo e campo di applicazione: Determinazione sperimentale della resistenza al gelo e disgelo

Attrezzatura utilizzata, codice laboratorio: Stufa di essiccazione (AGG 01), Camera climatica (AGG 13)

Bilancia da 20.000 gr (LAT 05 cod.bil03).

Prova eseguita su campione ridotto tramite frantumazione

Determinazione:

Campione	Massa essicata tal quale (g) M1	Massa essicata dopo i cicli di gelo/disgelo (g) M2	perdita di massa dopo i cicli di gelo/disgelo (%) <i>F</i>	Esame visivo	Assorbimento d'acqua (%)
1	15152	15082	0,46	nessuna fessurazione e/o segni evidenti di disintegrazione	0,47
2	12355	12286	0,56	nessuna fessurazione e/o segni evidenti di disintegrazione	
3	18744	18622	0,65	nessuna fessurazione e/o segni evidenti di disintegrazione	
4	15699	15622	0,49	nessuna fessurazione e/o segni evidenti di disintegrazione	
5	20125	20025	0,50	nessuna fessurazione e/o segni evidenti di disintegrazione	
6	21588	21505	0,38	nessuna fessurazione e/o segni evidenti di disintegrazione	
7	22633	22547	0,38	nessuna fessurazione e/o segni evidenti di disintegrazione	
8	17455	17395	0,34	nessuna fessurazione e/o segni evidenti di disintegrazione	
9	21685	21588	0,45	nessuna fessurazione e/o segni evidenti di disintegrazione	
10	18874	18795	0,42	nessuna fessurazione e/o segni evidenti di disintegrazione	

Valore medio	0,46
--------------	-------------

Lo Sperimentatore
(Dott.Geologo W. Andres Canarte Flores)

Il Direttore della Sezione
(geom.Massimo Poletto)

Richiedente : **Cave Marchisio Srl – Toirano (SV)**

Campione: **TOUT VENANT 0/500 kg**

Determinazione della resistenza a rottura
(UNI EN 1926 App. A)

Determinazione

N°	Sigla provino	*Carico perpendicolare o parallelo	Descrizione Provino	Dimensioni mm		Sezione resist. mm ²	Resistenza	
				Diam.	Alt.		Totale kN	Unitaria N/mm ²
1	A	perpendicolare	Campione cilindrico ricavato tramite carotaggio da masso	50	50	1963	305,5	155,6
2	B	perpendicolare	Campione cilindrico ricavato tramite carotaggio da masso	50	50	1963	325,5	165,8
3	C	perpendicolare	Campione cilindrico ricavato tramite carotaggio da masso	50	50	1963	296,6	151,1
4	D	perpendicolare	Campione cilindrico ricavato tramite carotaggio da masso	50	50	1963	363,6	185,2
5	E	perpendicolare	Campione cilindrico ricavato tramite carotaggio da masso	50	50	1963	366,5	186,7
6	F	perpendicolare	Campione cilindrico ricavato tramite carotaggio da masso	50	50	1963	287,8	146,6
7	G	perpendicolare	Campione cilindrico ricavato tramite carotaggio da masso	50	50	1963	325,5	165,8
8	H	perpendicolare	Campione cilindrico ricavato tramite carotaggio da masso	50	50	1963	300,6	153,1
9	I	perpendicolare	Campione cilindrico ricavato tramite carotaggio da masso	50	50	1963	295,5	150,5
10	L	perpendicolare	Campione cilindrico ricavato tramite carotaggio da masso	50	50	1963	296,3	150,9

* carico perpendicolare o parallelo ai piani di anisotropia

Lo Sperimentatore
(Dott. Geologo W. Andres Canarte Flores)

Il Responsabile della Sezione
(Geom. Massimo Poletto)

Richiedente : **Cave Marchisio Srl - Toirano (SV)**

Campione: **TOUT VENANT 0/500 kg**

PROPRIETÀ TERMICHE E DEGRADABILITÀ DEGLI AGGREGATI

Prova al solfato di magnesio UNI EN 1367-2

Istruzione Operativa IO 112-14

Scopo e campo di applicazione: valutare il comportamento di un aggregato dopo cicli di immersione in solfato di magnesio

Attrezzatura utilizzata, codice laboratorio: Bilancia da 30.000 gr (AGG 35), Bilancia da 3000 gr (CEM 19)

Stufa di essiccazione (AGG 01), Setaccio varie aperture (AGG 08), Cestello a rete, Vaschetta termostatica (CEM 08)

Essiccatore, Densimetro e Termometro (MIN 01), Soluzione al 5% di cloruro di bario, Soluzione satura di solfato di magnesio

Setacci AGG 08

Prova eseguita su campione ridotto tramite frantumazione

Determinazione:

Campione 1

Dimensione del setaccio		Massa dei provini		Valore del solfato di magnesio % della massa originale	Porzione di prova % della massa totale	Valore del solfato di magnesio pesato %
Passante	Trattenuto	Prima della prova	Dopo la prova			
(mm)	(mm)	(g)	(g)			
14	10	425,5	405,5	4,7	100	4,70

Campione 2

Dimensione del setaccio		Massa dei provini		Valore del solfato di magnesio % della massa originale	Porzione di prova % della massa totale	Valore del solfato di magnesio pesato %
Passante	Trattenuto	Prima della prova	Dopo la prova			
(mm)	(mm)	(gr)	(gr)			
14	10	425,2	403,6	5,1	100	5,08

Valore medio del Solfato di Magnesio (MS) %

4,9

Lo Sperimentatore
(Dott. Geologo *W. Andres Canarte Flores*)

Il Responsabile della Sezione
(Geom. *M. Masini Poletto*)

Richiedente : **Cave Marchisio Srl - Toirano (SV)**

Campione: **TOUT VENANT 0/500 kg**

Resistenza alla disintegrazione in soluzioni sature di solfato di sodio

Prova al solfato di sodio

(ASTM C 88)

Istruzione Operativa IO 112-14

Scopo e campo di applicazione: valutare il comportamento di un aggregato dopo cicli di immersione in solfato di sodio

Attrezzatura utilizzata, codice laboratorio: Bilancia da 30.000 gr (AGG 35), Bilancia da 3000 gr (CEM 19)

Stufa di essiccazione (AGG 01), Setaccio varie aperture (AGG 08), Cestello a rete, Vaschetta termostatica (CEM 08)

Essiccatore, Densimetro e Termometro (MIN 01), Soluzione satura di solfato di sodio

Setacci AGG 08

Prova eseguita su campione ridotto tramite frantumazione

Determinazione:

Campione 1

Dimensione del setaccio		Massa dei provini		Perdita percentuale per ogni singola frazione (a)	Percentuale di ciascuna frazione (b)	Perdita percentuale per ogni frazione (a x b)
Passante	Trattenuto	Prima della prova	Dopo la prova			
(mm)	(mm)	(gr)	(gr)			
63	37,5	5001,5	4821,2	3,6	100	3,6

Campione 2

Dimensione del setaccio		Massa dei provini		Perdita percentuale per ogni singola frazione (a)	Percentuale di ciascuna frazione (b)	Perdita percentuale per ogni frazione (a x b)
Passante	Trattenuto	Prima della prova	Dopo la prova			
(mm)	(mm)	(gr)	(gr)			
63	37,5	5000,5	4805,2	3,9	100	3,9

Valore medio perdita al Solfato di sodio %

3,8

Lo Sperimentatore
(Dott. Geologo W. Andres Canarte Flores)

Il Responsabile della Sezione
(Geom. Massimo Poletto)

Richiedente : **Cave Marchisio Srl - Toirano (SV)**

Campione: **TOUT VENANT 0/500 kg**

**DESCRIZIONE PETROGRAFICA SEMPLIFICATA
di un campione di aggregato UNI EN 932-3**

DESCRIZIONE PRELIMINARE ED ESAME DELL'ASPETTO

Descrizione preliminare macroscopica:	Aggregato grosso naturale frantumato
Informazione sulla natura geologica	Cava di provenienza: Cava Tana dei Banditi - Pegli (GE). Dominio Geologico Alpi Occidentali
Colore in massa:	da verde a grigio chiaro
Forma:	angolosi/molto angolosi

NOMENCLATURA E PONDERAZIONE DEI LITOTIPI PRESENTI

FRAMMENTI DI ROCCIA					
ROCCE IGNEE O MAGMATICHE		ROCCE SEDIMENTARIE		ROCCE METAMORFICHE	
Tipologia	%	Tipologia	%	Tipologia	%
				METABASITI COMPATTE	90%
				ANFIBOLITI	5%
				SERPENTINITI	5%
TOTALE	0%	TOTALE	0%	TOTALE	100,0%

DESCRIZIONE PETROGRAFICA

Tout Venant di cava costituito da frammenti di roccia composizione silicatica (*Metabasiti*)

Lo Sperimentatore
(Dott. Geologo Lecono Stefano)

Il Direttore della Sezione
(Geom. Massimo Poletto)